

Trapianto di trachea, il metodo è vincente

TRECENTA - "La dimostrazione che il percorso intrapreso è giusto". Il dottor Parnigotto è convinto della bontà del lavoro che si sta realizzando a Trecenta. "Che sia io a dirlo conta poco - continua - perchè il successo del trapianto di trachea parla da solo". L'operazione, avvenuta nell'estate 2008 a Barcellona è già stata inserita nelle pubblicazioni scientifiche e fa "caso". Tutto è iniziato quando i medici di Barcellona hanno letto alcune pubblicazioni relative alle attività dei laboratori di Trecenta. "Così è partita una collaborazione. Il paziente in-

teressato era affetto da tubercolosi ed aveva rigettato tutti i tentativi di trapianto". Ecco allora che è intervenuto il centro di Trecenta. Il percorso per l'operazione si è svolto attraverso diverse fasi. E' stata prelevata la trachea da un cadavere sulla quale poi con apposite procedure e sostanze sono state rimosse le cellule. Si è così ottenuta una "matrice extracellulare" sulla quale sono state "seminate" cellule da midollo prelevate dallo stesso ricevente. La trachea, poi, è diventata compatibile col paziente spagnolo e il trapianto andato a buon fine.

"E' questa la grande sfida che stiamo sperimentando - precisano - Parnigotto e Di Liddo - utilizzare le stesse cellule del ricevente (che necessita del trapianto), prelevate dal sangue periferico, per poi trattarle e farle diventare del tipo di tessuto richiesto dal ricevente stesso". Un metodo che ha avuto successo e che costituisce un ulteriore stimolo per le attività dei laboratori di Trecenta. "Ora - chiosa il dottor Parnigotto - implementeremo gli studi. La nostra è ricerca sperimentale ma con una strategia di fondo rivelata - si vincente".

